



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 5 ottobre 2020

COVID: Credito d'imposta per i servizi digitali delle imprese editrici

Il DPCM 4 agosto 2020 pubblicato sulla GU 28 settembre 2020, n. 240.

Ai sensi **dell'art. 190 del DL 19 maggio 2020, n. 34** (cosiddetto *Rilancio*), alle imprese editrici di quotidiani e periodici è riconosciuto, per l'anno 2020, un credito d'imposta per l'acquisizione di servizi digitali nel limite di spesa complessivo di 8 milioni di euro.

Requisiti di ammissione al credito d'imposta, alternativo e non cumulabile con ogni altra agevolazione prevista da normativa statale, regionale o europea sono:

sede legale nello spazio economico europeo;

residenza fiscale ai fini della tassabilità in Italia o stabile organizzazione sul territorio nazionale;

codice di classificazione ATECO «58 Attività Editoriali»:

- 58.13 (edizione di quotidiani);
- 58.14 (edizione di riviste e periodici);

iscrizione al Registro degli operatori della comunicazione (ROC);

impiego di almeno un dipendente a tempo indeterminato.

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 30 per cento della spesa effettiva sostenuta, nell'anno 2019, per i seguenti servizi digitali:

acquisizione dei servizi di server, hosting e manutenzione evolutiva per le testate edite in formato digitale;

information technology di gestione della connettività.

Il credito d'imposta è riconosciuto nel rispetto dei limiti degli aiuti de minimis.

Le imprese editrici di quotidiani e periodici che intendono accedere al beneficio presentano la relativa domanda, corredata da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti e le spese sostenute, per via telematica, al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, **tra il 20 ottobre ed il 20 novembre 2020**, attraverso la procedura disponibile nell'area riservata del portale www.impresainungiorno.gov.it.

Entro il 31 dicembre dell'anno 2020 il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri provvederà a formare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti cui è riconosciuto il credito d'imposta.

Il credito di imposta è **utilizzabile esclusivamente in compensazione** mediante modello F24.

